Anno XLII — Venerdì 28 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 206

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La politica del Governo alla nostra frontiera

Perchè dissentiamo dall'ufficiale superiore intervistato dal "Veneto"

Il «Veneto» così risponde agli appunti da noi fatti l'altr'ieri intorno all'intervista con l'ufficiale superiore sulle nostre relazioni con l'impero alleato vicino:

I colleghi del *Giornale di Udine* devono essere, come noi, persuasi che il gridare quotidianamente ai quattro venti: siamo poveri, siamo indifesi, dobbiamo prepararci, il nostro Esercito è disorganizzato, abbiamo una flotta incapace di resistere al più piccolo urto; non è certo il modo migliore per ottenere l'effetto desiderato.

(Ma sicuramente; e se i colleghi ci avessero seguito in passato, un lungo passato, di più che 40 anni, avrebbero veduto che il «Giornale di Udine» ha sempre combattuto i denigratori della patria e fossero socialisti o clericali, i micromani fossero moderati o radicali; noi abbiamo parlato con entusiasmo del nostro esercito anche dopo l'insuccesso immeritato; e nelle nostre colonne trovò la più tenace difesa un ufficiale superiore che è onore della nostra marina, del quale gli uomini della parte avversaria volevano, con la fine militare, la morte civile).

Che fino adesso per la difesa del Paese poco sia stato fatto è risaputo; ma, mentre si sta provvedendo, mentre il problema gravissimo occupa e preoccupa gli uomini migliori; non è nè opportuno, nè... pratico, dare corpo alle ombre, od esagerare il male fino al punto da autorizzare i nostri vicini a considerarci un branco di pezzenti!

Ecco perchè abbiamo dato posto alle dichiarazioni dell'egregio ufficiale superiore, il quale, nei colloqui con noi avuti, riesciva appunto a convincerci del danno gravissimo che a noi deriva dal sistema più sopra accennato.

L'Inghilterra, la Russia, la stessa Francia non trascurano, certamente la difesa dei loro territori; ma la stampa di quei paesi usa ben diverso linguaggio da quello usato da una parte della stampa italiana, sia pure — lo diciamo ancora una volta — animata dalle migliori intenzioni.

(Ma è proprio un pensiero contrario che muove noi a tenere il linguaggio che dispiace all'ufficiale superiore. E' appunto perchè nei circoli politici e sopratutto militari dell'Austria ci considerano dei pezzenti, che bisogna mostrare che noi lo siamo; che bisogna sia nella stampa che dal Governo venga tenuto un linguaggio e un contegno più fermo, per quanto corretto. Credano pure i colleghi del «Veneto», e lo diciamo con profonda amarezza, questa ostinata e assoluta indifferenza del Governo nostro per i piccoli ma numerosi incidenti nei quali sono vittime i nostri connazionali, viene creando nelle popolazioni una indifferenza verso lo Stato che non produrrebbe buona impressione all'egregio ufficiale superiore e ai colleghi del «Veneto», se volessero venire a constatarla.

Qui la ragione di Stato, che comanda le simulazioni e i comunicati della «Stefani», che impone l'abbandono della difesa degli averi e delle persone dei connazionali lungo la frontiera, viene creando, anzi ha già creato, questo sentimento nella popolazione: che in Austria esiste un Governo che protegge od offende, non importa; ed in Italia non ne esiste alcuno. E questo sentimento si andava infiltrando anche nella classe dirigente, sopratutto nei riguardi della difesa nazionale, a cui finalmente si è posto mano. Ed era tempo!

Se noi dunque protestiamo contro questa politica di abbandono lo facciamo, non solo perchè siamo convinti che l'abbandono sia indecoroso per un grande Stato, ma per avvertire i nostri reggitori del pericolo di avere alla frontiera una popolazione che deve abituarsi a considerare il suo paese come una specie di zona neutra e per dare a tanta laboriosa e buona gente italiana almeno la soddisfazione della protesta anche da parte degli amici e difensori sinceri e disinteressati dello Stato. Lo facciamo per non lasciare questa gente alla balia dei propagandisti del socialismo, che i nostri uomini di Governo in una o nell'altra forma fanno o lasciano proteggere e sussidiare coi denari dello Stato. Lo facciamo — e con amarezza, credano pure i colleghi del «Veneto», profonda — per notare che come il Governo di Vienna, che almeno dal lato della lingua è straniero, sa tenersi affezionate le popolazioni di frontiera, così il Governo italiano che pur ha alla frontiera popolazioni di sangue e di anima italiane o italianizzate ma egualmente devote alla patria, cerca di farsi dimenticare).

I colleghi del *Giornale di Udine* compiono, quindi, un'opera buona e altamente patriottica, mantenendo vivo nelle popolazioni il sentimento patrio: ma si persuadano che lo stesso intento può essere raggiunto anche senza scagliarsi, p. es., contro l'intervento di un ufficiale austriaco alle manovre della nostra Milizia mobile senza dare importanza eccessiva a certi incidenti di confine che talvolta non giustificano nemmeno l'elogio di prammatica agli agenti operanti; tralasciando, insomma, tutto quello che non potendo riescire utile, risulta dannoso!

(Che l'ufficiale austriaco venga e vada poco ci importa e saremmo disposti anche a subire i quotidiani colpi di spillo, se non ci fossero quelle ragioni superiori, che abbiamo espresso più in su e che confidiamo anche i nostri egregi contraddittori vorranno riconoscere gravi aiutandoci a persuadere il Governo a mutare contegno verso queste popolazioni, che per un criterio politico deplorevole — torniamo a ripeterlo — sono lasciate senza alcuna protezione di fronte e nello Stato straniero.)

E i colleghi si persuadano anche di un'altra cosa: che il nostro illustre interlocutore nell'accordarci la intervista ha avuto di mira solo la verità resa più efficace da una perfetta e invidiabile conoscenza degli uomini e degli ambienti, rendendosi conto delle condizioni vere del Paese nostro e del bisogno che i rapporti con le Potenze alleate risultino sempre improntati alla più scrupolosa sincerità.

(Abbiamo tutto il rispetto per l'elevato intento del cittadino che serve la patria nella milizia, ma noi insistiamo nel nostro concetto che la politica adottata a questa frontiera, non già alla frontiera del Piemonte, dal Governo italiano non serve a preparare forti cittadini alla patria e ad alimentare fervori verso le istituzioni. La patria non basta averla, ma bisogna sentirla, bisogna poterci vivere dentro sempre e interamente e non a sbalzi e quasi per tolleranza. Così la pensiamo).

Vi sono giornali italiani sussidiati dal Congo?

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Un giornale socialista belga, il *Patriota*, in occasione dell'annessione al Belgio dello Stato del Congo, ha pubblicato una statistica dei sussidi pagati alla stampa europea perchè ne sostenga gli interessi.

Il centro di diramazione dei sussidi era ed è, a quanto sembra, Monaco di Baviera, ove quel console belga riceve uno stipendio straordinario, circa 300 mila franchi annui, per l'esercizio dell'«ufficio speciale», dirò così, «di pubblicità». Secondo il giornale belga, da cui tolgono, confermandoli, i dati statistici i giornali tedeschi, l'*ufficio di... pubblicità* congolese di Monaco spende, in Italia oltre 40 mila franchi all'anno, che sarebbero così suddivisi: lire 20 mila al rappresentante dello Stato del Congo a Roma per sussidi a giornali minori; lire 12 mila ad uno dei giornali romani; lire 3600 ad un altro; lire 6000 ad un deputato pubblicista.

Questa statistica è molto commentata, e si fanno anche i nomi dei giornali italiani che attingerebbero nella cassa congolese, e anche quello dell'onorevole incaricato di tutelare gli interessi dello Stato del Congo in Italia.

Indubbiamente sarebbe molto opportuno il poter bollare questo giornalismo venduto tanto più che un lavorio presso parecchi giornali, e cogli stessi sistemi, si sta ora facendo anche da uno Stato colonizzatore sud-americano.

Un monumento in querela

L'asino e il mulo

Sicuramente: si pensa ad un monumento antiasinino, cioè contro l'*Asino*; e la pensata è del sig. Cesare Algranati altrimenti detto Rocca d'Adria, direttore del *Mulo*.

Siamo nel regno degli animali; e si tratta delle cose più alte!

L'*Asino* di Podrecca gettò in faccia ai cattolici il cartello che la *scienza distrugge i dogmi*.

Il *Mulo* raccolse il guanto, e tra i suoi associati raggranellò — in obbligazioni scritte — la bella somma di oltre dodici mila lire, come posta di premio all'*Asino*, se gli venisse fatto di dimostrare *moralmente e scientificamente vera la sua spacconata*.

L'*Asino* fece il sordo; il *Mulo* ringalluzzò, ed ora, preceduto a suon di tromba dall'*Avvenire*, apre le sue colonne ed *una sottoscrizione popolare nazionale per un monumento antiasinino*.

Il monumento da erigersi, come *testimonianza perpetua di questa sconfitta anticlericale*, vuol essere in bronzo, e deve rappresentare un asino rovesciato, colle gambe all'aria, in atto di stringere tra le zampe un gran flasco.

Del progetto si sono impossessati i giornali clericali di tutte le tendenze.

Il *Berico* è disposto ad appoggiare la iniziativa; ma vuole che si esplichi in altro modo, sia pure con un monumento, ma d'altro genere.

La *Unità Cattolica* piglia pretesto dalla proposta per tirare a palle di fuoco nella piccionaia bolognese. In fin dei conti — essa dice — chi non sa che tutte le nuove spiritose invenzioni mulesche o avveniriste non sono dirette che a far quattrini in barba dei minchioni cattolici italiani?

La *Riscossa*: «se tutto fosse finito con una pioggia di soldoni per un monumento antiasinino non si sarebbe fatta nè in qua ne in là» ma che «il Monumento abbia a sorgere in *mezzo ai Giardini Vaticani, di fronte alla grotta dedicata a Nostra Signora di Lourdes* come *testimonianza* di ciò che sanno fare *per la difesa del patrimonio cristiano i cattolici italiani*, la ci sembra una proposta da non essere compatita nemmeno in bocca ad un *mulo*».

L'on. Giolitti a Roma

Roma, 27. — Alle 10.25 è giunto l'on. Giolitti, ricevuto alla stazione dai ministri Carcano, Casana, Cocco Ortu, da vari sottosegretari, dai funzionari del ministero dell'interno, dal sindaco Nathan e da vari deputati.

Un'esposizione italiana a Parigi per il cinquantenario del 1859

Milano, 27. — Il *Secolo* dice che ricevette la visita del pubblicista parigino Duret, antico amico dell'Italia, che fa un'inchiesta sulle condizioni del cattolicismo in Italia. Il Duret annunziò che l'anno venturo vi sarà a Parigi un'esposizione d'arte italiana nel «Salon d'autunno» per festeggiare il cinquantenario del 1859.

L'INCONTRO FRA TITTONI ED AEHRENTHAL

Vienna, 27. — Il *Fremdenblatt* scrive: Il ministro italiano degli esteri Tittoni giungerà oggi a Krawka in Moravia, invitato alle cacce dal principe di Frasso Dentice. Al principio del mese prossimo si recherà, come apprendiamo da Krawka a Salisburgo, dove il 4 settembre vi sarà l'incontro fra lui e il barone di Aehrenthal.

Una squadra francese a Pola

Pola, 27. — Si assicura da parte bene informata che alla metà di ottobre p. v. giungerà a Pola l'arciduca ered. Francesco Ferdinando col seguito. L'arrivo dell'arciduca starebbe in relazione con quello di una grande squadra francese che sarà in quei giorni nelle nostre acque.

SPAVENTOSE INONDAZIONI IN AMERICA

Molte vittime

Nuova York, 27. — Dalla Carolina settentrionale e meridionale giungono notizie di spaventose inondazioni. Da quanto finora consta sono perite 14 persone; però si teme che il numero delle vittime sia molto maggiore. Le città sono di notte completamente all'oscuro, perchè tutti gli impianti elettrici sono danneggiati. Molte fabbriche hanno sospeso il lavoro, il servizio ferroviario è interrotto I danni ascendono a molti milioni di dollari.

Londra, 27. — Telegrafano da Nuova York al *Daily News*: Telegrammi da Atlanta (Georgia) annunciano che in seguito a un terribile uragano, intieri distretti furono devastati. I danni ascendono a parecchi milioni di dollari. Circa cinquanta persone rimasero annegate.

TOLSTOI MORIBONDO

Berlino, 27. — Notizie da Pietroburgo dicono che Leone Tolstoi è agonizzante.

Casale condannato

Aquila, 27. — Nel processo per l'assassinio dell'avv. Bianchi, i giurati diedero prodotto affermativo pel Casale e negativo per lo Scotoli.

Casale fu condannato a 30 anni di reclusione; Scotoli fu messo in libertà.

Tentato suicidio d'una signorina

Padova, 27. — Stasera, nell'appartamento di un ufficiale del *Genova* cavalleria, rimasto a Padova, tentò di suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato un'avvenente signorina ventenne. Si ignora il nome della ragazza che venne curata all'ospedale e dichiarata fuori di pericolo.

Le grandi manovre navali

La "Vittor Pisani" e l'"Umberto" silurate

Vado, 27. — Il partito B, permane fuori di Spezia sotto la protezione dei forti. La *Lombardia* con i sommergibili è in Savona protetta dalle torpediniere. Spezia e Genova durante il giorno furono sorvegliate dalle controtorpediniere del partito A. Nel pomeriggio di ieri la sommergibile *Glauco* eseguì un lancio valido contro la *Vittor Pisani* che incrociava sulla linea del blocco. La torpediniera *Cigno* eseguì un lancio verso sera contro l'*Umberto* che fu costretta a rifugiarsi a Portoferraio.

Il duca di Genova col capo di stato maggiore della marina si è recato in automobile ad ispezionare il teatro delle operazioni spingendosi fino a Carcare.

La tattica del partito nazionale

Spezia, 28. — Stanotte mentre le maggiori navi della squadra nazionale incrociavano fuori della diga nella zona protetta dalle fortificazioni, squadriglie di torpediniere, con la nave appoggio *Piemonte* esploravano il litorale spingendosi a Vado e a Portoferraio. Durante una di queste scorrerie la silurante *Pallade* del partito A attaccava la nave ammiraglia del partito B. *Regina Margherita*, ma l'efficacia del lancio avvenuto a qualche distanza sarebbe stata contestata.

La torpediniera *Clio* del partito A infranse la linea di blocco e venne al ritorno inseguita da tre cacciatorpediniere, ma nonostante la loro velocità, manovrando splendidamente la *Clio* riuscì, dopo alcune ore di inseguimento a fuggire. Stassera il partito B esce dal golfo per continuare la tattica eseguita nella scorsa notte. Domani e posdomani pare che le ostilità saranno sospese per concedere riposo agli equipaggi.

L'imbarco delle truppe di mare

Genova, 27. — Stamane dal porto di Genova sono partiti per Livorno i vapori ausigliari *Sicilia, Lombardia, Sannio* della navigazione generale italiana. Domani sera o doman l'altro mattina salperà pure la nave ausigliaria *Catania*. Le prime tre navi effettueranno le operazioni d'imbarco a Livorno.

Re Vittorio a Portoferraio

Portoferraio, 27. — Il Re alle 6 30 si è recato su una lancia a vapore sulla *Margherita* nave ammiraglia del partito B per iniziare la visita alle località fortificate su base provvisoria e situate sulla costa nord del golfo di Portoferraio. Alle ore 11 il Re ha ricevuto a bordo della *Vittorio Emanuele* la Giunta municipale. La città è imbandierata, festante, animatissima.

La grande utilità delle manovre

dimostrata da Jack la Bolina

Narrasi che Togo il Taciturno[1] qualche giorno innanzi d'impegnar la giornata di Tsuscima, dall'esito della quale era consapevole dipendesse la salvezza dell'Impero, ammettesse sulle navi le famiglie della sua gente. Così poneva questa a contatto con la Nazione. Poi, la vigilia del gran giorno decisivo, chiamasse a bordo della capitana *Mikasa* tutti gli ufficiali generali e superiori dell'armata, li ricevesse uno ad uno e additasse loro, oggetto isolato sopra il suo tavolo, una di quelle spade corte con cui i *Samurai*, cioè gli uomini che portavano due spade, solevano aprirsi il ventre, *fare harakiri* insomma, secondo la vecchia e venerata usanza della stirpe. Ognuno comprese il gesto cui il silenzio che l'accompagnava procurava smisurata eloquenza. E' voce accreditata nel Giappone che se la sorte delle armi fosse stata avversa all'armata, non un capitano di nave sarebbe sbarcato vivo a Sasebo. La terra nippone ne avrebbe ospitato le salme. Queste le manovre navali *d'indole morale* dei giapponesi.

Ma ciò non toglie che si fossero preparati alla meditata tenzone con manovre navali di ordine tecnico intellettuale. Kamimura, il luogotenente di Togo, era stato l'addestratore a bordo degli aspiranti al servizio di ponte, di macchina e di artiglieria. Kataoka era stato soprannominato il *Murat* del mare, prima che la campagna si aprisse, a motivo della focosa audacia dimostrata capitanando una divisione di incrociatori. La celerità e l'ordine che presiedettero ai ripetuti sbarchi in terra nemica, sbarchi premeditati e preparati con l'uso di apposito materiale, significano una pratica che non si acquista fuorchè dopo ripetute prove sperimentali.

Le grandi manovre navali sono dunque necessarie. Chi le chiama *lustre coreografiche* non ne vuole intendere la ragione, oppure non comprende che oggi, nè su mare nè su terra, nulla s'improvvisa. Ogni serie di manovre navali rappresenta (o dovrebbe rappresentare) il tentativo della risoluzione di un problema strategico-tattico. Se talora si è da noi manipolato questo problema in vista di una soluzione più confacente ai esigenze della politica o della finanza, certo, si è perduto di vista lo scopo reale, ma è colpa di uomini e non di cose.

Sino ad oggi, partendo da preconcetti erronei, le manovre navali erano state esclusivamente professionali. L'armata era stata ritenuta una forza che operasse di per sè, nata e fatta per dare una battaglia campale che fosse scopo a se stessa. Quest'anno non è così. Mi sia lecito qui dire che sino dal 1879 nelle colonne del *Fanfulla* io, e l'allora colonnello Lorenzo Bigotti in quelle della *Gazzetta del Popolo* di Torino, dimandammo le manovre fossero *di terra e di mare*, vale a dire le forze di mare non avessero ad operare fuori delle linee di un programma di politica militare. Siamo stati alfine ascoltati.

**

Le grandi manovre offrono, qualunque ne sia il tema, l'opportunità ad ufficiali di palesare quel *quid* che chiamasi il *temperamento navale*, perchè danno modo a discoprire il *generale latente* che non sempre si annida nel comandante di nave. Così, per citar un esempio, la fama che Bettòlo erasi guadagnata come studioso di ogni spigolo del poliedro navale e che lo faceva da molti ritenere sopratutto uomo di tavolino, si accrebbe quando in occasione di grandi manovre egli, col creare la tattica del naviglio torpediniero adoperato in massa a guisa della cavalleria, consentendo a sacrificarlo per il risultato dell'azione decisiva, mostrò di essere un perfetto uomo di azione.

Le grandi manovre di quest'anno potranno anche fornire un criterio sulle attitudini al comando di taluni ufficiali dell'esercito, poichè determineranno quanto valore questi attribuiscano alla cooperazione dell'armata pei campeggiamenti.

Ma anche altri vantaggi procurano le manovre. E' ovvio che il periodo di

[1] Togliamo dal *Nuovo Giornale* questo notevole articolo di Jack la Bolina.

guerra, vera o simulata, porta una mutazione sensibile nella nave e nella vita che vi si trascorre. L'assetto di guerra proscrive una quantità d'attrezzi che correrebbero rischio di andar preda delle fiamme in combattimento. La nave cessa così di essere un palazzo galleggiante e si trasforma allora in una macchina di guerra, dalla vita sulla quale è sbandita ogni superfetazione. Anche la monotonia del servizio scompare. Si desta in ciascun uomo lo zelo; perchè ciascuno sente che, nella sua personale misura, contribuisce alla riuscita di un disegno prestabilito. La intelligenza si affina, la fibra si tempra e l'immaginazione trova il suo vero sviluppo, perchè non è punto vietato di ricorrere a stratagemmi per carpire una notizia, giovarsi di una informazione, tentare una sorpresa, ordire un sottile inganno. Sulle minori navi, piuttosto che sulle maggiori, a capitani ed ufficiali è lecito mettere in esercizio le proprie facoltà di avvedutezza e di acume e a temperare di scaltrezza l'audacia.

Jack la Bolina

CRONACA PROVINCIALE

Da TRICESIMO

Per la ricostruzione del campanile

Ci scrivono in data 27:

Fu a suo tempo informato il *Giornale di Udine* dell'incendio del campanile; in tale corrispondenza le notizie erano più esatte di quelle di tutti gli altri periodici locali: v'era un solo errore comune a tutti, cioè che i valentissimi e coraggiosi pompieri d'Udine si servirono dell'acquedotto d'Udine, mentre questo è 4 km. distante.

Ora si fa un gran discorrere della ricostruzione del campanile: tutti si credono architetti, quasi tutti vorrebbero fare molto, presto e bene. Speriamo che quando si tratterà di mettere mano al borsellino, non vi troveranno il granchio che li persuada a ritirare la mano vuota.

Intanto sono stati esposti i due disegni preparati dall'ing. Paoluzzi, venti anni fa, disegni discreti, uno dei quali non sarebbe che l'inalzamento del presente campanile con l'aggiunta di una nuova cella campanaria; l'altro alla nuova cella ne sovrapporrebbe una terza, e poi vi appoggerebbe una piramide troppo acuta.

Pare che un buon gruppo di Tricesimani proponga per intanto di stendere il tetto a tegoli sulla presente cella campanaria, poi, se raccoglieranno molto denaro, di riprodurre sul tiburio presente rafforzato, la cupoletta del campanile di Fraelacco, il più grazioso dei campanili di questi paesi.

Per domenica sera il pievano ha invitati i capifamiglia ad un comizio in Duomo. Staremo a vedere.

Da S. VITO al Tagliamento

Il solenne accompagnamento funebre del parroco

Ci scrivono in data 27:

Stamane, con grande solennità, venne accompagnato all'ultima dimora il parroco, arcidiacono, mons. Giovanni Maria Fabrizio, dottore in teologia e prelato domestico del Papa.

Il corteo formatosi nella piazzetta Pantaleoni, attraversò le vie 24 luglio, Bettonello, fece il giro attorno alla piazza maggiore, indi entrò nel Duomo, per la cerimonia religiosa.

Il corteo era preceduto da una larga rappresentanza della Società operaia, con bandiera, poi venivano i portatori di corone, il ricreatorio Manfrin, altri istituti retti da sacerdoti, le fraterne religiose, il clero, il feretro.

Reggevano i cordoni i signori: Fabrici dott. Daniele, notaio; l'assessore Zuccheri Paolo, rappresentante il sindaco, assente, Coccolo Antonio; Morassutti Giuseppe per la fabbriceria; Gonfalone Giovanni per l'Istituto Vial, Morassutti Giovanni.

Seguivano quindi don Giacomo Fabricio fratello dell'Estinto e parroco di Villotta, i nipoti, altri parenti, numerosi amici e conoscenti, popolo in quantità e numerosi portatori di torcie che chiudevano il corteo.

Dopo la cerimonia religiosa, al suono di patetiche marcie, la salma venne trasportata al cimitero, dove pronunciarono commoventi discorsi: Monsignor Coccolo, prof. Gian Giacomo, il prof. Giacomuzzi, il sig. Zuccheri Paolo ed il sig. Garlato Giovanni.

Da ultimo il dott. Antonio Fabrizio a nome dei parenti, ringraziò tutti per la grande e spontanea dimostrazione d'affetto resa al compianto Estinto.

Da VIVARO

Il suicidio di un vecchio

Ci scrivono in data 27:

Certo Pietro Alberti detto Nodar d'anni 72, iermattina verso le 9 venne rinvenuto dalla moglie appiccato dietro la porta della camera da letto.

Credesi che a sì miseranda fine l'abbia condotto una malattia incurabile.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Arresto — Cavallo caduto — Operaio precipitato nel torrente

Ci scrivono in data 27:

Venne tradotto nelle carceri di Tolmezzo l'operaio Diletto di Lusevera che giorni fa era fuggito al suo paese nativo dopo avere rubato un orologio ad una famiglia di Amaro.

**

Oggi poco dopo le 14, sulle ghiaie del But un cavallo della ditta De Marchi adibito ai servizi della ferrovia carnica, cadde dall'altezza di circa 3 metri, fratturandosi la colonna vertebrale.

**

Qualche momento prima che succedesse il sopraesposto fatto l'operaio G. B. Bambinello, di Portis, cadde dall'altezza di 5 metri nelle ghiaie del torrente mentre stava togliendo le armature di un arco del ponte sul But, che ora si sta ampliando per il passaggio della ferrovia.

Venne subito soccorso dai compagni che constatarono che il caduto, fortunatamente, non s'era fatto molto male.

Il medico dott. Cecchetti, che fu sollecito a visitarlo, giudicò il suo stato non grave, pur avendo riportato parecchie contusioni e lacerazioni alla testa ed in altre parti del corpo.

Venne ricoverato in una casa vicina, dove ha alloggio.

Orari e salari in Italia

L'Ufficio del Lavoro pubblicò in volume a parte i dati delle rilevazioni statistiche sui salari ed orari in Italia riflettenti l'annata 1906.

Sono 112 fittissime pagine irte di cifre e con poche dilucidazioni. Certe constatazioni fatte a mezzo dei numeri sono troppo evidenti perchè necessitino di una illustrazione qualsiasi.

Il materiale grezzo che agli studiosi offre, con italico ritardo, l'Ufficio del Lavoro, riempie una lacuna e accelera il compito agli studiosi. I dati raccolti confrontati con le statistiche precedenti ci confortano assai e sono la riconferma della lenta ma progressiva evoluzione economica e sociale della nostra giovine nazione. Esaminiamo ad esempio la questione degli orari per le seguenti categorie di lavoratori e riassumiamo in una cartella i dati relativi.

Se noi facciamo delle medie aritmetiche sui dati raccolti, troviamo i seguenti *orari medi di lavoro* per le singole annate:

Anno 1860 ore medie di lavoro 12,44 — id. 1865 id. 12,44 — 1870 id. 12,41 — 1875 id. 12,41 — 1880 idem 12,33 — 1885 id. 12,22 — 1890 idem 11,89 — 1895 idem 11,77 — 1900 idem 11,44 — 1904 idem 10,05 1906 id. 9,88.

Evidentemente si è fatta una bella *evoluzione*. A noi mancano pel passato i dati relativi alle medie delle ore di lavoro nelle diverse provincie. Riuscirebbe assai interessante una indagine al proposito. Dalla relazione, precedente i rilievi statistici con opportuni computi, abbiamo stralciato i seguenti dati:

Ore medie di lavoro nel Piemonte ore 10 — Liguria 9 1/2 — Lombardia 9 — Veneto 10 — Emilia e Romagna 9 1/2 — Toscana 9 3/4 — Marche 9 55 — Umbria 9 1/2 — Lazio 9.40 — Abruzzo e Molise 9 35 — Campania 11 — Puglie 10 — Basilicata 10 — Calabria 10 1/2 — Sicilia 10 1/2 — Sardegna 9 1/2.

Da questi rilievi medii, molto approssimativi, la regione in cui si lavora con *orario più lungo* è la Campania, e quella ad *orario più breve* la Lombardia.

Non meno confortante è la statistica dei salari i quali sono in progressivo aumento.

Molte cause hanno però influito a rendere meno sensibile questo progresso: *il rincaro delle pigioni* e l'aumento in generale del *costo di vita*. — Alcuni si lasciano andare a delle illazioni eccessivamente pessimistiche. Dicono che questi aumenti di salari e diminuzione d'orari sono l'indice di una evoluzione fittizia.

In realtà però *aumento di salari* e *costo di vita* non hanno forti sperequazioni. Se lieve sperequazione vi è, non va ricercata nel maggior costo, ma nel *tenore di vita*. I bisogni della classe operaia sono aumentati di pari grado con la sua evoluzione economica. Lo stato di sofferenza in cui si trovano le masse operaie d'oggi non è il prodotto dell'insufficienza di mezzi, come ad esempio ai tempi delle grandi crisi nel Belgio, in Inghilterra e in Italia, con l'avvento dell'industrialismo, ma il prodotto di bisogni crescenti e insoddisfatti.

Asterischi e Parentesi

— Idillio fine d'agosto.

Egli è giovane, fresco, con un bocchino sorridente da fanciulla: ella è grassoccia, colorita, traspirante buona salute. Son soli, e l'ora è propizia.

— Voi qui! Sola!

— Sola, come vedete. Perchè vi stupite?

— Perchè penso che anche l'anno scorso, di questi tempi, ci siamo incontrati..

— Già, ed eravamo soli, come oggi.

— E' il destino...

— E' il destino!

(Pausa. Essi si guardano. Egli si avvicina).

— Ma sapete che vi trovo più rosea, più rubiconda e che i vostri occhi neri sono più brillanti che mai?

— Non mi fate arrossire, adulatore! Io credo, invece, di essermi sciupata! Ero più grassa, l'anno scorso!.

— Avete dovuto soffrire per qualche cosa, allora?

— E lo domandate, cattivo?..

(Essi sono accanto. Il silenzio è su tutte le cose. E' quella che si chiama l'ora fatale).

— Ricordate, l'anno scorso?..

— Se lo ricordo! Che giornate indimenticabili! Dove eravate voi, ero io!

— Già: e anche quest'anno, appena l'estate cominciò a riscaldare il mio vestitino nuovo, io pensavo: Ed ella dove sarà? E che farò, io, senza di lei? Potrò vivere senza averla accanto?

— Ed io dicevo a me stessa: Io sono qui, e la campagna è tutta d'oro, e l'uva sta per maturare: ed egli non verrà? E' mai possibile?

— Ed ora eccoci accanto. Agosto ha mantenuto le sue promesse. Voi mi aspettavate come io vi aspettavo. Andiamo incontro alla nostra sorte, lietamente, *checchè accada*!

— Fino alla morte?.

— Fino alla morte! Non è il destino?

. . . .

(Questo dialogo, che non fa parte di una commedia moderna, è stato ripreso dal vero, ieri al giorno, al cader del sole. I protagonisti erano sulla stessa tavola da pranzo, in uno stesso piatto. Tengo a dichiarare, a scanso di equivoci, che egli era un fico troiano ed ella una fettina di salame, con molto pepe)...

**

— L'ultima trovata della «réclame».

E' dovuta a certo signor Dunn della città di Connelsville. Il quale fece porre in apposito spazio del suo negozio una bilancia. Tutti i bambocci e i frugolini di Connelsville, e anche gli adulti potevano esservi pesati gratis. Per sopra mercato l'intraprendente negoziante fece esporre una tabella comparativa del peso dei... pesati, con grande giubilo dello spirito d'emulazione delle buone borghesi di Connelsville.

Ma il signor Dunn non si fermò qui. Ed ecco un bel giorno capitare a tutti i fantolini della città un biglietto redatto così:

«Ella e la signora mamma sua sono invitati a una festicciuola da noi indetta e a cui possono intervenire tutti i bambini che si sono pesati alla mia bilancia.

La festa avrà luogo nel pomeriggio di venerdì dalle 4 alle 6».

Nel giorno e all'ora stabiliti 860 bambini di Connelsville si beavano ne' più diversi, vari e opposti modi propri all'età, sui tappeti della ditta Dunn. Le piccole personalità erano vestite degnamente per l'occasione solenne; e loro intorno e a loro disposizione v'erano innumerevoli giocattoli.

Perchè la festa fosse perfetta l'allietava una orchestrina ed una cantatrice. Le quali avevano poi tra l'altro nobile compito di far sì che non s'udisse il frignare dei malcontenti, e lo sbraitare dei turbolenti. E accadde ciò che doveva accadere secondo i calcoli del sig. Dunn: coi bimbi vennero le mamme, e mentre quelli godevano l'ora di paradiso il signor Dunn si faceva un dovere di condurre queste a fare una capatina al negozio: e le compere seguivano alle compere... a suo sommo giubilo e con pieno successo della trovata.

**

— Elogio del prestito.

Nulla di più dolce del prestito. Non parliamo del prestito in danaro — per chi lo riceve, naturalmente — ma il prestito è comodo e piacevole per ogni genere di cose. Gli inglesi e gli americani, più evoluti di noi, hanno compreso tutta la importanza del prestito e hanno portato la vecchia instituzione al massimo grado di sviluppo. E' impossibile elencare tutti gli oggetti che a Londra o in America si possono prendere a nolo. In America si noleggia per cinquanta centesimi un parapioggia, quando si è sorpresi per via da un acquazzone; sempre in America non è necessario incomodare degli amici per prender moglie: alla porta del municipio e della chiesa si trovano delle persone, dal fare distinto, vestite correttamente, disposte a fare da testimonio per la vile moneta di quaranta soldi.

A Londra si è andato più innanzi ancora; nella gran metropoli si è aperto un ufficio di noleggio di *bridesmaids*, cioè di damigelle d'onore. Ai fidanzati che non hanno nè famiglia nè amici, questo istituto offre delle fanciulle giovani e belle che si recano all'ora fissata alla casa degli sposi, al municipio e in chiesa. La tariffa è tutt'altro che esagerata; ventisei franchi e 25 centesimi al giorno per ogni damigella d'onore.

Dunque abbiamo i testimoni, le agenzie per le damigelle d'onore e le agenzie matrimoniali che esistono già da un pezzo; il vero coraggio sta ora nel conservarsi scapolo pur coltivando il prestito in denaro!

**

— Per finire:

— Confessalo, sono graziosa quando mi metto il cappellino.

— Saresti più graziosa se io non dovessi pagarlo!

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 180

Bollettino meteorologico

Giorno 28 Agosto ore 8 Termometro 19.8
Minima aperto notte 13 9 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.O.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 27 8 Minima: 18.2
Media: 22 69 Acqua caduta ml.

Le manovre di cavalleria

a brigate contrapposte

Stamane la brigata cavalleggeri ha lasciato le sue sedi a Udine e sul Cormor marciando in direzione di Lauzacco nel comune di Pavia, mentre dalle sue sedi di Pavia e di Buttrio moveva verso Pradamano la brigata lancieri. Lo scontro o piuttosto i vari scontri sono avvenuti presso alle rive del Torre; alle ore 11 continuava la fazione.

Daremo domani più diffusi particolari.

La chiusura del convegno polisportivo di Trento

L'inaugurazione del rifugio „Venezia"

Abbiamo da Trento, 27:

Con una festa al rifugio sulla Fedaia si chiuse oggi il convegno polisportivo, alla presenza di 170 congressisti. Vi intervenne una rappresentanza ufficiale di Venezia, nel cui nome è sorto il rifugio. Al banchetto di chiusura parlarono Larcher, Chiggiato, Linussa e Tambosi, inneggiando al patto fraterno esistente fra Trento e Venezia ed esaltando l'opera degli alpinisti tridentini per l'italianità. Infine venne scoperto sulla facciata del leone veneto donato da Venezia. Durante tutta la festa regnò il più schietto entusiasmo.

La squadra degli alpinisti compiè oggi la salita del Marmolada.

Vedi in I pag. l'articolo *Sulla politica alla frontiera*.

La stagione dell'uva. Ci informano che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato adotterà anche questo anno speciali provvedimenti per fronteggiare il maggiore traffico che deriverà dall'imminente campagna dell'uva e per assicurare a tali trasporti tutta quella sollecitudine di inoltro che la loro natura esige.

Per quanto riguarda la vendemmia delle Puglie, gioveranno a facilitarne lo svolgimento, maggiori impianti di cui ora si dispone a Foggia, a Castellammare, a Faenza, a Modena, a Reggio Emilia ed a Parma.

Non sappiamo che cosa si farà alla stazione di Udine. Il famoso fascio dei binari che doveva essere finito alla *prossima stagione dell'uva*, secondo la frase famosa di quei due insigni funzionari mandati qui a imporre «il loro progetto» vale a dire avrebbe dovuto entrare in funzione per l'uva e per il resto *due anni fa*, quando sarà ultimato?

Bollettino giudiziario. Giooi, uditore vicepretore a Tolmezzo, è stato nominato giudice aggiunto alla Procura di Alba.

Ufficiali richiamati. Ci scrivono da Rivoli Veronese:

A proposito di un articolo comparso giorni fa sul giornale *La Patria del Friuli* gli ufficiali di complemento facenti parte del 1° battaglione del 121 Reg. Fanteria di M. M. tengono a dichiarare che essi non si presentarono volontariamente, ma vennero veramente richiamati dal congedo, tanto che ad alcuni di essi venne anche respinta la domanda di rinvio.

Per il trasporto del legname. La Camera di commercio spediva ieri il seguente telegramma alla Direzione Compartimentale delle ferrovie in Venezia:

«Camera commercio, ringraziando per provvedimenti adottati stazione Udine, raccomanda estendere Carnia e Moggio uso carri specializzati, allo scopo di smaltire anche colà forti giacenze legnami».

Grande Riunione Ciclistica di Cervignano promossa dal Comitato «Pro Lega Nazionale». Domenica 30 corr. La nostra Unione Velocipedistica ha fissato la partenza alle ore 7 precise dalla sede sociale (Albergo al Telegrafo).

I signori soci sono pregati d'indossare il costume sociale e di essere premuniti di distintivo e bracciale.

Borse di studio per giovani lombardi e veneti. Presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano sono vacanti quattro borse di studio di L. 777,69 annue caduna da conferirsi per esame a giovani nati in una provincia della Lombardia o del Veneto. Il sussidio dura per tutto il corso degli studii veterinarii e cioè per quattro anni.

La Segreteria della Scuola spedisce a chi ne faccia richiesta il regolamento e i programmi degli esami.

Fallimento della ditta Luigi Ellero di Codroipo. Con sentenza 25 agosto 1908 il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Ellero Luigi, ora defunto, già orologiaio, negoziante di Codroipo; venne nominato giudice delegato alla procedura il **sig. avv. Pietro** Antiga, e curatore provvisorio l'avv. Berghinz Raffaele di Udine.

Venne fissato l'11 settembre 1908 alle ore 10 per la riunione dei creditori avanti il Giudice delegato per la nomina della delegazione di sorveglianza per essere consultato circa la nomina del curatore definitivo; stabilito il termine di giorni 30, cioè fino al 24 settembre 1908 per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito, fissando il 9 ottobre 1908 per la chiusura del verbale avanti al Giudice delegato.

La disgrazia di Bacco. Il muratore Francesco Chiopris, d'anni 38, da S. Gottardo, ieri sera, essendo ubbriaco, cadde a terra ferendosi la testa. Venne trasportato all'Ospitale ove fu medicato dal dott. Indelli.

Scottato. Alle 11 venne medicato all'ospitale, dal dott. Ferrario, Giacomo Parussini di Francesco, d'anni 42, che lavorando alla costruzione di una caldaia dell'Usina del Gaz, riportò scottature di II. grado alla coscia destra. Guarirà in 10 giorni.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Carandone Ant. di Muzzana: G. Tam e C. 2, Giov. Baschera di Campomolle 2, Carli Maria ved. Do Poli: Masizzo Enrica ved. Zucchiatti 2.

Rosa Tizian di Marco: Antonini Luigi e famiglia di Cordenons 5.

Nina Donati-Fantin: Feruglio avv. Angelo 2, fam. Buran 1, Missio Giov. 0.50.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

STELLONCINI DI CRONACA

Elogio degli uomini grassi

Stamattina ho assistito, senza volerlo, a questa scena: un signore, grasso fino alla esagerazione, si affannava a correre dietro un tram che ostinatamente lo precedeva. Molta gente si volgeva a guardar quell'uomo e tutti avevano per lui una parola di pietà: Poveretto, come è grasso! Ma il signore ha raggiunto il tram e vi è montato su abbattendosi come un bolide su di un sedile che per poco non ha ceduto al soverchio peso. E la scena è finita, ma quel «poveretto, come è grasso! mi è rimasto nel cervello come un chiodo.

Ma dunque chi è da commiserare di più, il grasso o il magro? Ma è veramente l'uomo grasso tanto infelice da meritare la pietà unanime della folla? Io invece, e apprezzerete poi la mia generosità, poichè mi consolo a veder le persone grasse, come innanzi a tutti gli spettacoli di abbondanza, come innanzi a tutti i paesaggi ridenti, io farò l'elogio degli uomini grassi e lo farò con l'appoggio della scienza e dell'arte. Anzitutto citerò l'opinione del dotto professore tedesco Bertholdt, il quale dichiara che la grassezza è uno dei magnifici doni che la Provvidenza abbia elargito all'uomo. Con essa si uniscono la perseveranza, la virtù e la contentezza, per la qual cosa il giorno in cui i tedeschi, proverbiali per il loro «embonpoint» diventassero in maggioranza magri, sarebbe un giorno funesto per la Germania. Poi vi compiacerete di notare con me che il genio predilige gli uomini grassi. Il maggior poeta dell'Inghilterra, Shakespeare, era grosso e vigoroso; il cancelliere germanico, Bismark, aveva un'abbondante corporatura e Napoleone I fu piccolo di statura ma, piuttosto grassoccio. Anche fra i regnanti si trovano spesso uomini grassi; dopo l'assassinio di Carlo di Braganza, il «record» della grassezza fra i re è tenuto da Edoardo VII d'Inghilterra.

Tra gli uomini che in qualche modo si sono imposti all'ammirazione dei contemporanei e dei posteri, furono molto corpulenti Johnson, Boswell, Balzac, Gibbons, Dumas, Lutero, Mirabeau, la maggior parte dei presidenti degli Stati Uniti, ad eccezione di Lincoln, e molti altri.

Un ugual numero e forse superiore di uomini celebri si potrebbe però trovare anche fra i magri: basti citare per tutti Dante, e l'autore di questo elogio della pinguedine, il quale se non è celebre ancora lo sarà certamente se non per altro per la sua infinita e insanabile magrezza che lo fa tanto ammiratore della pinguedine altrui.

Dott. Carlo Bennati — Polesella
Ho trovato la birra di PUNTIGAM gradevolissima al palato, di ottima qualità, e facilmente digeribile.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 27 agosto)

Presiede Antiga; giudici Luzzatti e Turchetti; P. M. Artini; cancell. Della Santa; P. C. avv. Levi; dif. avv. Bertacioli.

Appropriazione indebita

Zampieri Giovanni fu Carlo, d'anni 47, di Udine, abitante in viale Palmanova n. 10, ma nato a Verona, è imputato di appropriazione indebita qualificata per avere il I maggio 1908 in Udine convertito in proprio profitto una ricetta per la concia delle pelli cromo che il Contarini Giovanni aveva comperato per il prezzo di lire 500 e che aveva temporaneamente affidato allo Zampieri nella sua qualità di direttore della Conceria.

L'imputato sostiene che l'acquisto lo fece per conto suo anticipando anzi del denaro.

Sentiti i testi fra cui il sig. Contarini, negoziante di pellami, il P. M propose la condanna 12 mesi di reclusione e 100 lire di multa.

La sentenza

Il Tribunale condanna Zampieri Giovanni a 10 mesi di reclusione, a 200 lire di multa, a 128 lire di tassa da pagarsi alla parte civile, alle spese del processo e tassa di sentenza nonchè agli accessori di legge.

BIBLIOGRAFIA

Un poeta dialettale friulano imitatore del Béranger

Bindo Chiurlo, autore di non pochi scritti pregevoli per forma e per contenuto, in questa sua Memoria, che fu letta nella nostra Accademia, si occupa di Pietro Zorutti, il geniale poeta friulano, i cui versi sono oggi pure meritamente così vivi tra noi.

Ma ciò che rende questo lavoro più interessante si è che il Chiurlo studia lo Zorutti sotto un nuovo punto di vista, vale a dire ce lo presenta imitatore del francese Béranger. Il poeta friulano, peraltro non appare un imitatore volgare, perchè alle sue imitazioni seppe dare un' impronta originale e spesso anzi riuscì a superare lo scrittore preso a modello. Così, nota giustamente il Chiurlo, è dimostrata una volta di più la finezza dell'arte zoruttiana, la quale, aggiungiamo noi fu di molto superiore a quella di altri poeti dialettali italiani, la cui fama pur suona più alta.

In ogni modo lodi sincere merita il giovane Autore di questa monografia (1) la quale attesta singolare diligenza e spirito acuto di osservazione e di critica.

Turris eburnea

(1) L'opuscolo è in vendita presso Gambierasi e Malattia.

**

Axel. — Romanzo di Gabriel Franay. Colin ed. Paris.

Quale delle nostre colte e delicate lettrici, quale dei nostri cultori di poesia, dei nostri amatori del bello, non conoscono Gabriel Franay? Per quelli che forse, *forsissimo* anzi, non sanno, io devo dire che questo scrittore ha un fascino inesprimibile: ogni sua creazione ha la dolcezza di una notte di luna e profumata di mille fiori in primavera, come nelle poesie di Pascoli, la fredda e cruda e precisa espressione che impone e meraviglia come quella miracolosa prosa di Riccardo Voss, una fantasia alla Maupassant, quando Maupassant è dolcissimo; dei paesaggi, delle tinte, delle freschezze, delle sfumature inimitabili. Ogni paese ha uno stile, come ogni stile risente un paese; Gabriel Franay ha uno stile meraviglioso per il colorito e per la tenerezza. Qualunque giovanetta, pura come gli angeli, e qualunque mente virile osservatrice, può leggere e palpitare col cuore di Axel.

Nel romanzo d'amore è un poema di castità: nel poema casto soave la bellezza della vita.

L. di S. Anny

**

La rivista per le signorine è un periodico elegante e dilettevole che può interessare la signorina colta che vive nei grandi centri, e quella che, per natura o per necessità, vive più chiusa nelle pareti domestiche; la giovinetta che studia nelle scuole secondarie e quella che ha finito gli studi; quella che sta sognando e aspettando di farsi una casa e la madre che ha visto avverarsi il suo sogno.

Si pubblica a Milano dall'Editore Rag. A. Solmi il quale nulla trascura per metterlo a pari delle migliori pubblicazioni letterarie estere.

Sono moltissime le scrittrici, molti gli scrittori, tutti autorevoli per ingegno e tutti animati da vivo desiderio di bene, che vi collaborano parlando d'arte, di letteratura, di scienza, di lavori femminili, di cure domestiche o igieniche, senza trascurare certe questioni sociali che non è più lecito di ignorare e per le quali è bene che anche le giovinette abbiano una sufficiente preparazione.

La *Rivista* esce il giorno 15 di ogni mese in fascicoli illustrati di 100 pagine ed è diretta dall'esimia scrittrice Sofia Bisi Albini.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE

Dopo le manovre navali

La costruzione di potentissime cannoniere fluviali?

Roma, 27. — L'*Italia Militare* smentisce la notizia che la squadra del Mediterraneo, dopo le grandi manovre, debba compiere un viaggio all'estero, ed assicura invece che la squadra riprenderà l'ordinaria sua funzione, dislocandosi secondo le disposizioni emanate dal Ministero.

Il *Messaggero* dice che il capo dello stato maggiore della marina, d'accordo col capo di stato maggiore dell'esercito, intende procedere alla costruzione di potentissime cannoniere fluviali, costituenti veri e propri forti mobili. A tale cotruzione verrebbe provveduto prossimamente.

L'arruolamento degli ascari per il Benadir

Roma, 27. — L'*Italia Militare* dice che il consolato di Aden ha iniziato le operazioni per arruolare altri 600 ascari e complementare così l'effettivo delle truppe per il Benadir. Le nuove truppe giungeranno nella colonia alla fine di settembre. Con esse il corpo dei nostri presidi sarà formato di 3800 uomini, compresi i seicento ascari eritrei, che si rinvieranno alla loro sede appena le circostanze lo permetteranno. L'arruolamento degli ascari arabi sarà proseguito man mano che occorrerà per colmare i vuoti. Il capitano Pantano sarà nominato residente nella vallata del Giuba.

La visita di una squadra francese a Pola?

Vienna, 27. — La *Neue Freie Presse* reca: In questi circoli competenti non si sa nulla di una visita di una squadra francese a Pola. Del resto la visita di una forza superiore a tre corazzate dovrebbe essere notificata. Siccome una squadra a.-u. della forza di due corazzate e due cacciatorpediniere, al comando del contrammiraglio de Ziegler, visitò nella primavera scorsa i porti francesi di Algeri e Biserta, non è escluso che una squadra francese restituisca occasionalmente la visita in porti austriaci.

Il sultano minacciato di morte

L'insidioso tentativo d'un pretendente

Vienna, 27. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Costantinopoli da fonte autorevole che la vita del Sultano corre serio pericolo. Nel Comitato del « Giovani Turchi » è diventata sempre più decisiva l'influenza del principe Gabbaheddin, figlio del defunto Mahmut Dama Pascià, il quale è riuscito a far dislocare la seconda divisione delle truppe dalle caserme di Yldiz Kiosk che erano occupate dalla fanteria di marina e attualmente cerca di ottenere l'allontanamento dei battaglioni albanesi i quali sarebbero pronti ad andarsene dietro un lauto pagamento.

Abdul Hamid conosce il pericolo che gli sovrasta, ma considera lo svolgersi degli avvenimenti con calma fatatastica veramente mussulmana.

Ciò che aspettano in Olanda

Amsterdam, 27. — Il giornale *De Telegraph* comunica che contrariamente alle notizie pubblicate in questi giorni la regina Guglielmina sta bene. Il giornale aggiunge non essere improbabile che fra poco possa essere data una comunicazione che sarà accolta con gioia da tutto il paese.

Triestini e Istriani alla tomba di Dante

Trieste, 27. — Per l'inaugurazione della lampada alla tomba di Dante a Ravenna partiranno due gite una da Trieste col vapore *Bosnia* e una da Pola col piroscafo *Istria*.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 agosto 1908

Titolo		Valore
Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.84
» 3 ½ % (netto)	»	102.97
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1262 50
Ferrovie Meridionali	»	665 —
» Mediterranee	»	4(2 5)
Società Veneta	»	20'.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351 75
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	348.75
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	501 25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509 50
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99 93
Londra (sterline)	»	25.12
Germania (marchi)	»	123.09
Austria (corone)	»	104.91
Pietroburgo (rubli)	»	263.75
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 77

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D 17.25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16 7 — 18.57 — 21.18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.44

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6 36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)

Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)

Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22 12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore

Principigh Luigi, gerente responsabile

Finalmente! Digerisco bene.

Questa esclamazione di sollievo sarà facilmente compresa, quando si saprà che la persona che la emette soffriva da 9 anni di cattiva digestione. Voi, cari lettori, avete certamente avuto una brutta digestione quando eravate mal disposti o avevate mangiato copiosamente. Sapete quindi quanto ciò sia penoso. Immaginate dunque quale possa essere stata l'esistenza di chi, durante 9 anni, dopo ogni pasto, cioè tre volte al giorno in media, ha avuto cattive digestioni. Una tortura, l'inferno sulla terra.

Il Signor Camandolese Eugenio, parrucchiere in Via Baldi, N° 93, e residente in Piazza S. Siro, N° 6 a Genova, è stato torturato in tal modo. Grazie alle Pillole Pink, ha potuto dire dopo una cura relativamente breve: « Finalmente! digerisco bene ».

Sig. Camandolese Eugenio (Fot Fontani, Genova)

« Da 9 anni, egli scrive, avevo cattive digestioni. Non vi descriverò le mie sofferenze, perchè ciò mi ci farebbe pensare e quando ci penso non posso credere alla mia felicità, alla felicità di esserne liberato. Eppure grazie alle Pillole Pink sono guarito e ben guarito, poichè già da parecchio tempo ho terminato la cura e non ho più sofferto e non scelgo più il cibo e mangio con indifferenza e con eguale appetito i piatti più pesanti o più leggeri. Le Pillole Pink sono un medicamento di prim'ordine. Mi hanno guarito, mentre durante 9 anni ho inutilmente seguito una infinità di altre cure ».

In questi tempi di calore, i mali di stomaco raddoppiano e le digestioni divengono più penose. Ciò dipende innanzi tutto dallo stato di debolezza generale di cui soffriamo tutti attualmente. Ciò dipende altresì dal fatto che si beve troppo e si mangiano cose crude. Se il nostro stomaco non soddisfa, mettiamoci al regime delle Pillole Pink. Lo stomaco prima, lo stato generale poscia, staranno benissimo. Non dimentichiamo che le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, il tonico perfetto del sistema nervoso e che guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, linfaticismo, spossamento nervoso, affievolimento precoce, nevrastenia, emicranie, dolori.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso, Aste Appalti, Convocazioni* sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale, (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite **tutti i giorni**

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Panettiere capo-forno, abile dirigere azienda, conosce: amministrazione, tenuta libri doppia, dattilografo, corrispondenza, costruzione forni, macchinarii, molitura, cerca posto.

Cortesi offerte sub « Boulanger » presso Agenzia Manzoni — Udine.

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

S. MARGHERITA

Villa ammobigliata

Stanze ammobigliate

D'AFFITTARE

Malattie della BOCCA e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero

Medico-Chirurgo-Dentista

dell' « Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e cauciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14 18

Udine, Via della Posta, 36, I p.

— Telefono 252 —

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI Med.co Chirurgo Dentista

Premiato con medaglie d'oro e croce

Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo) N. 8

UDINE

COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO

Gabinetto Chimico Sperimentale

Assume qualunque analisi:

Industriali:

Acqua - calci - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - estratti per concia e legni - olii e grassi - soda - saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici.

Agrarie:

Concimi chimici - panelli - terreni.

Bromatologiche:

Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in **Udine** e **Tolmezzo** di **PLINIO ZULIANI**

Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di **MILANO**.

La direzione

del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d' Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

Dott G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D' OCCHI

Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì mattina

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili

LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere** e **Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quello degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. **L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Napoli 30 gennaio 1899

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (**a domicilio**) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. *A. Manzoni e C.* Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

STAZIONE BALNEARE CLIMATICA nell'ALPI TRENTINE
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. — **Clima costantemente mite, aria purissima, montanina, balsamica.** - *Escursioni, passeggiate amene. Tennis. Concerti. Salon Teatro. Festeggiamenti.*

GRAND HOTEL DES BAINS
PARC HOTEL (apertura 1907)
STABILIMENTO BALNEARE

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150,000 metri quadrati di parco ombreggiato da secolari conifere.
Stagione: **1 Maggio - 30 Settembre**

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Agli amatori di cavalli

PRODOTTI SPECIALI
d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzatore eccellente.
Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienne (Francia).
Linimento Géneau, di Parigi.
Unguento Anderson.
Blister Anglo-Germanico.
Balsamo di Arigilio detto del Piovesan.
Unguento rosso Mêré.
Vescicatorio Anderson.
Vescicatorio Azimonti.
Fluido ristoratore Kwizda.
Boti di condizione Anderson.
Embrocation Ellimans Royal.
Mistura antispasmodica di Anderson.
Physic di Kwizda, capsule purgative.
Preparazioni calmanti, Anderson.
Olio arabo, vescicatorio di Soresina di Parma.
Heal, All, di Anderson.
Creolina.
Polvere Delarbre contro la bolsaggine.
Vaselina Kwizda per le unghie.
Tintura Kwizda contro le mollette.
Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valcamonica e Introzzi.
Polveri Rinfrescative di Valcamonica e Introzzi.
Pomata per le unghie (nera e bianca) " "
Vescicatorio liquido di " "
Opodeldoch di " "

Vendita all'ingrosso e al minuto da **A. Manzoni e C.** Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo — *Domandare Catalogo.*

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.
Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI

(Marca Gallo,
usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato